



VERBALE GRUPPO NETWORK

GRUPPO NETWORK	Gli Uffici metrici nell'area di regolazione del mercato e della tutela della fede pubblica
Data	giovedì 06 marzo 2008
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Problematiche tecniche relative ai complessi di misura Nuovo Pignone DPB equipaggiati con testata Micro ed ai totalizzatori elettromeccanici montati su apparecchiatura Gilbarco SK 700 2. Verifica periodica CE eseguita da fabbricanti esteri, che operano secondo il sistema di garanzia della qualità della produzione, avvalendosi dell'art. 5 comma 1 del D.M. 182/2000 3. Disamina del Decreto legislativo 28.01.08 4. Raccolta di evidenze di oggetto in metallo prezioso usato ex art. 12 Decreto Legislativo n. 251/99 5. Varie ed eventuali
Presenti	<p>Maurizio Casini - CCIAA Bologna Pasquale Cristiano - CCIAA Ferrara Rita Biolchini - CCIAA Modena Anna Maria Di Conzo - CCIAA Parma Pietro De Gironimo - CCIAA Ravenna Rita Penna - CCIAA Reggio Emilia Simona Cenci - CCIAA Rimini Paolo Luzi - CCIAA di Pesaro</p>
Assenti	La rappresentanza della CCIAA di Forlì-Cesena e Piacenza
Andamento dei lavori e posizioni emerse	<p>1. Problematiche tecniche relative ai complessi di misura Nuovo Pignone DPB equipaggiati con testata Micro ed ai totalizzatori elettromeccanici montati su apparecchiatura Gilbarco SK 700</p> <p>Viene riferito che in questi distributori, se durante una erogazione si disalimenta la testata, viene visualizzato un importo da pagare che non corrisponde al prodotto del volume erogato per il prezzo unitario preimpostato e che tali differenze sono ampiamente oltre gli errori massimi permessi.</p> <p>Per quanto riguarda le apparecchiature Gilbarco SK 700, si evidenzia che un recente provvedimento della CCIAA di Firenze, emesso in forma di determinazione Dirigenziale (la n. 586 del 12.07.07), ha apportato alcune varianti al piano di legalizzazione di tali apparecchiature in particolare ai vincoli dei prescritti totalizzatori elettromeccanici. Pertanto i componenti del gruppo si sono confrontati in merito alla corretta metodologia da porre in essere per gli adeguamenti degli strumenti già in servizio nel proprio territorio di competenza.</p>

2. Verifica periodica CE eseguita da fabbricanti esteri, che operano secondo il sistema di garanzia della qualità della produzione, avvalendosi dell'art. 5 comma 1 del D.M. 182/2000

Viene segnalato che sono stati posti in uso sul territorio nazionale strumenti sottoposti a prima verifica periodica da parte di fabbricanti metrici della UE che si avvalgono di quanto disposto dall'art. 5 comma 1 del D.M. 182/2000 per i fabbricanti che operano secondo il sistema di garanzia della qualità della produzione CE. Si sottolinea che la verifica periodica degli strumenti metrici in questione è disciplinata da normative nazionali e ci si chiede se e come è possibile accertarsi che siano state osservate tutte le prescrizioni previste dalle normative nazionali in materia.

3. Disamina del Decreto Legislativo 28.01.08

La discussione di tale ordine del giorno viene rimandata alla prossima riunione a causa del protrarsi della disamina dei restanti argomenti.

4. Raccolta di evidenze di oggetto in metallo prezioso usato ex art. 12 Decreto Legislativo n. 251/99

I componenti del gruppo hanno avvertito l'esigenza di individuare e condividere la procedura da porre in essere durante l'attività di vigilanza in materia di metalli preziosi presso tutti i soggetti del settore, dal fabbricante all' esercente l'attività di acquisto e rivendita di oggetti usati. A tale scopo vengono illustrate le esperienze già maturate in merito e l'ispettore Luzi sottopone al parere del gruppo un suo elaborato riportante l'elenco e la descrizione dei marchi di identificazione degli oggetti in metallo prezioso afferenti alle normative nazionali precedenti a quella attualmente in vigore.

5. Varie ed eventuali

L'ispettore Casini ribadisce la necessità di superare le criticità presentate dal collegamento Eureka-XAC finalizzato alla emissione delle fatture e ritiene che sarebbe opportuno sollecitare, in modo condiviso, lo sviluppo delle procedure informatiche connesse all'esecuzione delle verifiche metriche.

Si discute inoltre sugli esiti della ricognizione, concordata nella riunione precedente, in merito alla consistenza dei misuratori venturimetrici collocati nelle singole province al fine di utilizzare i dati raccolti per considerare l'opportunità, ove tecnicamente possibile, dell'invito alla sostituzione di tali apparecchiature con altre di tecnologia provvista di provvedimenti di ammissione a verifica metrica.

Orientamenti assunti

1. Problematiche tecniche relative ai complessi di misura Nuovo Pignone DPB equipaggiati con testata Micro ed ai totalizzatori elettromeccanici montati su apparecchiatura Gilbarco SK 700

Nel caso di effettivo riscontro del difetto descritto sui complessi di misura Nuovo Pignone DPB equipaggiati con testata Micro, si concorda di provvedere mediante ordine di aggiustamento alla formalizzazione degli adempimenti da porre in essere per l'eliminazione del malfunzionamento; ove non fosse possibile un intervento di riparazione tale da eliminare le criticità riscontrate, si concorda di invitare l'utente mediante ordine di presentazione a presentare a verifica uno strumento sostitutivo che non sia affetto

da tale difetto. Per quanto prescritto dalla determinazione Dirigenziale (la n. 586 del 12.07.07) della CCIAA di Firenze, si ritiene che sarebbe opportuno effettuare una ricognizione degli strumenti già in servizio nella propria provincia al fine di pianificare una adeguata attività di verifica/sorveglianza nell'ambito della quale l'utente sarà invitato ad adeguare gli erogatori detenuti: tale invito potrà essere formalizzato mediante ordine di aggiustamento/presentazione. Qualora, come già accaduto, il fabbricante decida di sostituire la targa identificativa dello strumento e di risottoporlo a verifica prima, si ricorda che i bolli di prima verifica andranno apposti in tutti i luoghi prescritti dal piano di legalizzazione dello strumento.

2. Verifica periodica CE eseguita da fabbricanti esteri, che operano secondo il sistema di garanzia della qualità della produzione, avvalendosi dell'art. 5 comma 1 del D.M. 182/2000

Alcuni componenti del gruppo osservano che tale facoltà è prevista dall'art. 5 comma 1 del D.M. 182/2000 che, riferendosi alla verifica prima CE, implicitamente supera la criticità riscontrata; si sottolinea inoltre che le norme tecniche per la verifica periodica di tali strumenti sono mutuare dalla normativa comunitaria in materia di verifica prima CE. Ne consegue che in questi casi sarebbe necessario accertarsi unicamente della sussistenza e della conformità della marcatura prevista dalla normativa nazionale per gli strumenti sottoposti a verifica periodica con esito positivo. Secondo altri componenti del gruppo è invece necessario che tali fabbricanti si avvalgano di rappresentanti sul territorio italiano che, provvisti della qualifica di fabbricante metrico, provvedano a sottoporre a verifica ed a marcare gli strumenti secondo le normative nazionali. Pertanto, in merito a questo punto dell'ordine del giorno, il gruppo non individua un orientamento condiviso. E' opinione di tutti che problemi simili ma ben più rilevanti si presenteranno per gli strumenti disciplinati dalla MID qualora non si provveda ad emanare una norma di coordinamento con la normativa nazionale in materia di verifica periodica; difatti alcuni strumenti descritti nei moduli MID non sono ricompresi nell'allegato I del D.M. 182/00 né è stato adottato un provvedimento Ministeriale che fissa la periodicità della verifica e descriva le prove tecniche da effettuare.

4. Raccolta di evidenze di oggetto in metallo prezioso usato ex art. 12 Decreto Legislativo n. 251/99

Si concorda che nell'ambito della vigilanza verrà richiesta la visione della documentazione di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo n. 251/99; inoltre, presso le imprese che vendono e/o acquistano oggetti usati, si dovrà cercare riscontro della detenzione e dell'uso di uno strumento metrico legale. All'unanimità si ritiene che l'elaborato dell'Ispettore Luzi potrà essere non solo adottato ma implementato, ove possibile, con la descrizione delle più frequenti marcature previste dalle convenzioni bilaterali italo-svizzere; tale implementazione sarebbe particolarmente utile per constatare la marcatura legale delle casse di orologi in metallo prezioso.

5. Varie ed eventuali

In merito alla necessità di superare le criticità presentate dal collegamento Eureka-XAC finalizzato alla emissione delle fatture e di sollecitare, in modo condiviso, lo sviluppo delle procedure

informatiche connesse all'esecuzione delle verifiche metriche si concorda sull'utilità di invitare ad una o più riunioni del gruppo di lavoro un referente Infocamere. La coordinatrice del gruppo si assume l'impegno di organizzare tale incontro e coglie l'occasione per informare i presenti che è stato formalizzato all'ufficio legale di Unioncamere regionale il quesito in merito alla definizione dell'autorità competente ad applicare le sanzioni amministrative previste dall'art. 692 del codice penale così come modificato dalle successive norme di depenalizzazione. In particolare precisa che dopo la raccolta ha "anonimizzato" preventivamente i vari pareri pervenuti prima di sottoporli all'ufficio legale.

Per quanto riguarda gli esiti della ricognizione sulla consistenza dei misuratori venturimetrici delle singole province concordata nella riunione precedente, numerosi presenti riferiscono di non aver avuto ancora un adeguato riscontro e pertanto ci si riserva di affrontare la problematica non appena tutte le province avranno elementi informativi idonei a valutare la tipologia e l'efficacia dell'attività da porre in essere. Nell'attesa i componenti del gruppo si impegnano a raccogliere e diffondere tutta la documentazione tecnica sui misuratori di varie tecnologie già sottoposti ad omologazione. Si valuta inoltre l'opportunità di creare una sorta di "spazio metrologico" nel sito Unioncamere regionale dove mettere a disposizione dell'utenza esterna i documenti elaborati dal gruppo che possono essere di interesse generale delle imprese. La coordinatrice prende l'impegno di rappresentare questa esigenza al referente del gruppo dr. sa Ortolan al fine di valutarne la fattibilità.

Data e O.d.G. prossima riunione

03 aprile 2008 ore 10,00

Ordine del giorno:

- 1) Disamina del Decreto legislativo 28.01.08 ed attività di vigilanza su analoghe apparecchiature non esentate dai controlli metrologici legali
- 2) Attività di verifica e controllo delle apparecchiature detenute dai laboratori ex art. 4 D.M. 182/00
- 3) Strumenti per pesare a funzionamento non automatico detenuti dalle farmacie: considerazioni sull'obbligo di sottoporli a verifica periodica
- 4) Varie ed eventuali

Bologna, 27 marzo 2008

Firma coordinatrice dr.ssa Rita Penna